



IL TAPPETO D'IRRIGAZIONE

I – LE CARATTERISTICHE

Un tappeto ottimale è costituito da 3 strati (+ 1 opzionale)

1 – STRATO DI PLASTICA (inferiore)

Questa è la parte del tappeto in contatto con il terreno. È impermeabile e di un certo spessore per permettere:

- **L'isolamento/protezione** della coltivazione contro le malattie che possono esistere nel terreno o nel supporto di coltura, in particolare con superfici porose difficili da disinfettare (legno, ghiaia, etc.).
- **L'omogeneizzazione delle irregolarità del terreno**, per offrire una migliore distribuzione dell'acqua sotto i vasi ed evitare la formazione di pozzanghere. Anche superfici come asfalto, cemento, ghiaia tonda molto pigiata possono garantire un'ottima regolarità del terreno.

N.B.: Una leggera inclinazione (1°) permette di facilitare l'evacuazione dell'eccesso di acqua dopo l'irrigazione. L'inclinazione deve essere nel senso della larghezza e non della lunghezza della superficie della coltura.



2 – STRATO ASSORBENTE (intermedio)

La sua capacità massima di assorbimento deve essere di 1 l/m²; uno spessore maggiore non permetterebbe una buona gestione delle annaffiature, che devono essere brevi e frequenti per permettere il corretto sviluppo del sistema radicale.



3 – STRATO A TELONE (superiore)

Essendo attaccato allo strato assorbente, dà stabilità al tappeto e permette di arrotolarlo per sistemarlo più facilmente.

4 – OPZIONE - Plastica micro-perforata

- In base al sistema d'irrigazione si consiglia di aggiungere al tappeto (al di sopra dello strato a telone) della plastica micro-perforata per prolungarne la durata. Permette anche un assorbimento più lento dell'acqua e una diminuzione dei sali e del muschio nel tappeto.
- Alcuni sono disponibili con un lato nero e l'altro bianco. Quest'ultima versione permette, grazie alla rifrazione della luce, di arrotondare la forma dei ciclami.
- Deve essere gettato dopo ogni coltura.
- **ATTENZIONE: è sconsigliato annaffiare sulla plastica.**



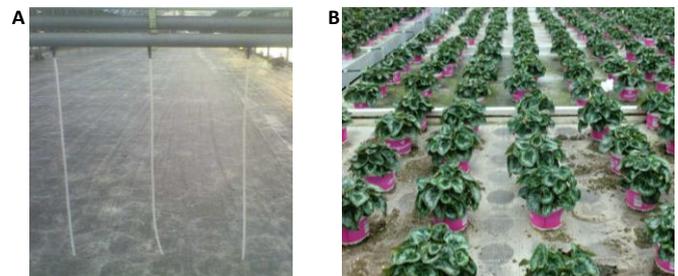
II – L'ANNAFFIATURA

1 – COME ANNAFFIARE IL TAPPETO

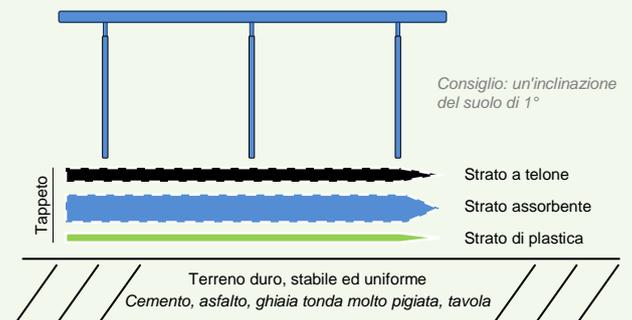
2 sistemi sono bene adatti:

- **Barra di irrigazione** dotata di tubi che scendono quasi fino al livello del terreno e che permettono di annaffiare il tappeto senza bagnare le piante (A). In questo caso è necessario distanziare a sufficienza i vasi perché i tubi possano passare tra le piante (B).

L'utilizzo di plastica micro-perforata è sconsigliato con questo sistema di irrigazione.



Barra di irrigazione dotata di tubi



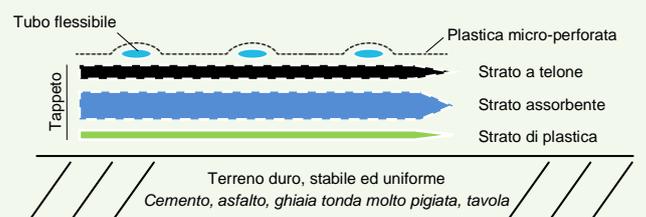
- **Tubi per irrigazione a goccia** integrata (ogni 20/30 cm) installati a 1m o 1,5m gli uni dagli altri, sul tappeto.



Nel caso di aggiunta di plastica micro-perforata, è importante prevedere tubi flessibili, installati sotto la plastica.

Tubi di irrigazione a goccia

Consiglio: un'inclinazione del suolo di 1°



Bisogna ricordare che la capacità di assorbimento del tappeto è di solo 1 l/m². Sono quindi consigliati tempi di annaffiature brevi.



IL TAPPETO D'IRRIGAZIONE

2 – GESTIONE DELLE ANNAFFIATURE

- Dopo l'irrigazione, il materiale assorbente si asciuga in poche ore (in estate il tempo di asciugatura è breve).
- **Quando avviare una nuova irrigazione?**
 - ✦ Il punto di riferimento deve essere il vaso e non il tappeto.
 - ✦ Il livello di umidità nel vaso deve raggiungere la metà o un terzo inferiore del vaso. Non lasciare mai che il substrato si asciughi completamente, perché la torba potrebbe contrarsi e perdere contatto con il tappeto.
 - ✦ Il substrato vicino al bulbo deve rimanere asciutto. Questa è una buona prevenzione contro la Botrytis.
- L'eccesso di acqua che non viene assorbita dai vasi evapora nella serra, producendo un leggero effetto di raffreddamento attorno ai vasi.
- Una cattiva gestione delle irrigazioni può provocare problemi sanitari.



Botrytis



Botrytis

III – DOMANDE / RISPOSTE

1 – È POSSIBILE COLTIVARE IMMEDIATAMENTE SUL TAPPETO?

No, l'installazione dei vasi sul tappeto deve essere fatta solo dopo il **periodo della radicazione**, durante il quale si consiglia di annaffiare dall'alto:

- con la stessa barra di irrigazione, utilizzando i diffusori e non i tubi,
- oppure a mano.

La fase della radicazione dura tra 4 e 5 settimane. In questo periodo se i vasi sono a contatto col tappeto, il terriccio sarà troppo bagnato (irrigazione dall'alto + assorbimento dell'acqua del tappeto dal basso). In questo caso le radici non potranno svilupparsi correttamente.

Per questo è importantissimo garantire un buon drenaggio ed evitare l'asfissia delle radici isolando i vasi dal tappeto.

Consiglio: utilizzare contenitori di trasporto delle piante dotati di ampi fori di drenaggio, e disporre il contenitore che contiene le piante su un altro contenitore capovolto.



Contenitore di trasporto su contenitore capovolto



Contenitore di trasporto con ampio foro per drenaggio

2 – VASI E SUBSTRATI APPOSITI

Sono adatti gli stessi tipi di vaso e di substrato utilizzati per un sistema di subirrigazione. Esistono molti vasi dalle ottime prestazioni per un utilizzo sul tappeto d'irrigazione (vedi la scheda "Rinvaso").



3 – QUALE DIMENSIONE PER IL VASO?

Sono possibili vasi di diverse dimensioni, a condizione di adattare il tipo di coltivazione.

Per i vasi da 17 e 19 cm, la quantità d'acqua e la frequenza di annaffiature necessarie possono a volte essere insufficienti nei periodi di forte caldo con uno strato assorbente così sottile.

Questo potrebbe provocare l'asfissia oppure far appassire le piante, due situazioni che provocano rischi di perdita radicale.



4 – COME MANTENERE IL TAPPETO?

La pellicola di plastica micro-perforata prolunga la vita del tappeto che può essere utilizzato per diversi anni.

È importante disinfettarlo bene dopo ogni coltivazione per evitare problemi sanitari. Siccome il tappeto non è molto spesso si disinfetta facilmente. Vari prodotti sono omologati e non lasciano residui (per esempio: acido benzoico o acido peracetico).

Si consiglia di sciacquarlo abbondantemente con acqua corrente, ogni anno, per eliminare i sali accumulati dalla fertilizzazione o dai regolatori di crescita derivanti dalla coltivazione precedente.

Invece la pellicola micro-perforata va gettata.